



Presenza di posizione in merito al caso di Perseus

Cari amici e interessati alla scuola per cani guida per ciechi di Allschwil,

negli ultimi giorni abbiamo ricevuto numerose richieste di privati e organizzazioni in merito a Perseus, uno dei nostri cani guida in pensione. Per fare chiarezza e illustrare determinati aspetti poco chiari, abbiamo deciso di spiegare nuovamente in dettaglio i retroscena di questo caso. Lo facciamo nella speranza che in questo modo le acque si placino un po' e che tutte le persone che ci hanno contattato nei giorni scorsi siano in grado di comprendere meglio la nostra decisione.

Siamo consapevoli che la ricollocazione rappresenta una situazione difficile per la signora che deteneva il cane e che per lei la separazione è molto dolorosa. Anche per noi è stato difficile prendere questa decisione e non lo abbiamo certo fatto dall'oggi al domani. Siamo convinti di aver agito nell'interesse dell'animale. Per i nostri cani guida in pensione, la nostra priorità è il benessere degli animali.

Riguardo a Perseus, fino al momento del suo pensionamento, non ha mai avuto alcun problema di salute o di sovrappeso. Tuttavia, già poco dopo il collocamento presso la sua ex detentrica ha iniziato a ingrassare notevolmente (da 25.5 a 34.5kg nell'arco di nove mesi). Va considerato che il sovrappeso può diventare rapidamente problematico per i cani, poiché può comportare disturbi respiratori e alle articolazioni come pure a infiammazioni. Per tale motivo la Fondazione aveva supportato la detentrica nell'adottare per Perseus delle misure per ridurre il peso, che nel medio termine hanno mostrato anche degli effetti.

Negli ultimi mesi però le condizioni di Perseus sono peggiorate. Nonostante il nostro sostegno alla ex detentrica, il cane ha ricominciato di nuovo a ingrassare notevolmente nel corso di alcune settimane e il suo peso è arrivato a 35.4kg, oltre il 30% in più del suo peso normale di 27kg. Le analisi di laboratorio hanno evidenziato che ciò non è collegato a problemi alla tiroide, al fegato o ai reni.

In occasione dell'ultima visita a inizio ottobre, il cane dava l'impressione di essere trascurato e in cattiva salute. A indicarlo, fra le altre cose, erano l'eccessivo sovrappeso di cui abbiamo già parlato, il pelo non curato e il cattivo odore dell'animale. Abbiamo riscontrato inoltre diversi noduli sul corpo, che fino a quel momento la detentrica non aveva notato, pur essendo essi identificabili al tatto in occasione della cura quotidiana dell'animale. In aggiunta, la mobilità dell'animale era molto limitata, cosa che faceva presumere dei forti dolori alle articolazioni, dovuti molto probabilmente al sovrappeso.

Sulla base di questi retroscena e a causa della scarsa cooperazione della detentrica, siamo stati costretti, nell'interesse dell'animale, a decidere di ricollocare il cane guida in pensione Perseus. Ora vive in un altro alloggio, dove si è ambientato e viene curato dal punto di vista medico. Il suo comportamento ci indica che sta bene e che ha di nuovo ritrovato la gioia di passeggiare.

Il ricollocamento di Perseus rappresenta un caso piuttosto raro. In totale abbiamo circa mille cani che vivono in tutta la Svizzera e nella Germania meridionale. Negli ultimi cinque anni c'è stato solamente un caso analogo, nel quale è stato necessario ricollocare il cane contro la volontà del detentore.

Siamo spiacenti di essere dovuti arrivare al ricollocamento, ma la priorità è l'interesse dell'animale, in particolare per i nostri cani in pensione, che si sono meritati il loro periodo di tranquillità. Questo è il nostro principio fondamentale da oltre 45 anni. Siamo quindi convinti di aver preso la decisione più giusta per Perseus.

28 novembre 2018